



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/06/2020

L'anno duemilaventi, addì uno del mese di giugno, alle ore 10.30, in videoconferenza, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini in data 28/05/2020, prot. n. 13362, si è riunito in seduta straordinaria - 1^a convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

INTERROGAZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 29/11/2019
2. REVOCA COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
3. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MONTALTO DI CASTRO E DI ARLENA DI CASTRO PER LA CONDUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA – RECESSO
4. EMERGENZA SANITARIA DA COVID –19 AZIONI A SOSTEGNO DELLA CITTADINANZA. RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 56 DEL 30/03/2020
5. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 55 IN DATA 30/03/2020 E N. 57 IN DATA 01/04/2020 ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000
6. SOC. AGRICOLA BELVEDERE TRE A.R.L. - APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R 38/99 PER REALIZZAZIONE DI FABBRICATO AGRICOLO E RESIDENZIALE DEL TIPO RURALE IN LOC. BELVEDERE
7. SIG.RA MICHELA RENZETTI- APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 PER VARIAZIONE DESTINAZIONE D'USO DA MAGAZZINO AGRICOLO A CIVILE ABITAZIONE
8. BELVEDERE QUATTRO SOC. AGRICOLA A R.L. - REALIZZAZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE - APPROVAZIONE PUA AI SENSI ART. 57 COMMA 7 DELLA L.R. 38/1999 E S.M.I.
9. ELIMINAZIONE DAL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2020-2022 DEL LOCALE COMMERCIALE IN VIA DEL PALOMBARO (FARMACIA COMUNALE)

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.		P.	A.
BENNI	Luca	si		STEFANELLI Ornella	si	
NARDI	Silvia	si		VALENTINI Fabio	si	
CORONA	Giovanni	si		LUCHERINI Alessandro	si	
GODDI	Rita	si		SACCONI Eleonora	si	
FEDELE	Marco	si		MAZZONI Quinto		si
SOCCIARELLI	Emanuela	si		CORNIGLIA Francesco		si

Presenti n. 10

Assenti n. 2 (Corniglia, Mazzoni)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini.

Assiste il ViceSegretario Comunale, Dott. Antonino d'Este Orioles.

È presente in qualità di verbalizzante la Dott.ssa Mara De Angelis, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 10.35.

Il Presidente del Consiglio comunica che il consigliere Corniglia ha comunicato la propria assenza. Il consigliere Mazzoni ha problemi di connessione e risulta assente all'apertura.

INTERROGAZIONE

Valentini: "Se siete d'accordo variamo l'ordine del giorno perché c'è una sola interrogazione che è del consigliere Mazzoni, nella speranza che si colleghi la posticipiamo a quando torna".

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 29/11/2019

Relaziona il Presidente del Consiglio **Valentini**.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Mazzoni)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 2 (Sacconi, Socciarelli)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. REVOCA COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Valentini: “Faccio una premessa: le Commissioni consiliari permanenti sono lo strumento che consente, di norma, di andare ad approfondire le tematiche e i contenuti in esse previste prima dei Consigli comunali in cui si portano delibere che riguardano queste tematiche e le Commissioni consiliari allo stesso tempo hanno in qualche modo anche il senso di snellire l'iter che porta poi alla votazione, alla discussione in Consiglio comunale. Secondo il nostro regolamento e il nostro Statuto oggi ad oggi vigenti, le Commissioni consiliari debbono essere create con criterio proporzionale assicurando la presenza con diritto di voto ad almeno un rappresentante per ogni gruppo consiliare. Secondo la composizione attuale del nostro Consiglio, anche in virtù delle comunicazioni e variazioni dei Gruppi consiliari giunte e comunicate nell'ultima seduta, noi abbiamo quattro gruppi di minoranza. Secondo queste previsioni di Regolamento e di Statuto, avremmo le Commissioni che debbono essere composte da quattro consiglieri di minoranza e, seguendo appunto la previsione del criterio proporzionale, almeno cinque consiglieri di maggioranza, il che significa che per rispettare queste previsioni avremmo delle Commissioni consiliari composte da nove membri. È da qui che parte un po' il ragionamento che ha portato a questa delibera. Avere una Commissione, anzi due Commissioni di nove membri, che poi con tutta probabilità alcuni stanno sia nell'una che nell'altra, perché su nove mi viene da pensare che qualcuno debba stare in entrambi, eventualmente, abbiamo fatto il ragionamento che avere Commissioni di nove componenti su un Consiglio di 13 componenti, snatura quello che è il senso della Commissione in sé, che appunto è quello anche di economicizzare il percorso e anche di rendere fluida una proposta che arriva poi in Consiglio comunale o comunque un ragionamento che arriva in Consiglio comunale. Nove su tredici è una formazione che crea quasi un doppione, quasi un doppione tale che ti viene da dire potrebbe essere preferibile fare un duplicato di 13 e 13 insomma, almeno diventa meno discriminatorio in questo senso. Questo è il ragionamento che ha portato a fare questa proposta di revoca delle Commissioni consiliari permanenti così come sono normate e regolamentate da Statuto e da Regolamento, però già vi dico che chiaramente nessuno di noi, me in primis che faccio il Presidente del Consiglio, ha assolutamente l'intenzione di far venir meno lo spirito rappresentativo elettorale e lo spirito democratico dell'assise che è l'assise principale del nostro Comune, come in tutti i Comuni, che è il Consiglio comunale. Pertanto già vi dico che mi prendo l'impegno ad utilizzare lo strumento che secondo me è quello che garantisce in questo contesto la democrazia, la fluidità, l'efficacia e l'efficienza soprattutto del fare degli incontri preventivi al Consiglio. Secondo me lo strumento della conferenza dei capigruppo è lo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



strumento che possiamo utilizzare per andare a trattare tematiche di rilevante importanza, quindi anche le tematiche previste da ambedue le Commissioni consiliari permanenti, perché utilizzando la Conferenza dei Capigruppo c'è una rappresentanza di tutti, quindi dei gruppi composti anche nel caso del nostro Consiglio comunale, da un membro, come Corniglia, come Lucherini, e degli altri gruppi perché hanno già nominato il loro capogruppo che parteciperebbe. Questo strumento, che è previsto già da Statuto e Regolamento, consentirebbe ad esempio allo stato attuale, poi possono modificare ancora le compagini consiliari e quella è un'altra storia, però allo stato attuale sarebbero riunioni di sei membri, includendo il Presidente del Consiglio, sei membri su 13 Consiglieri, che quindi è un numero al di sotto della metà, secondo me garantisce democrazia, efficienza e fluidità nei lavori di noi tutti Consiglieri comunali. E, vi ripeto, ribadisco l'impegno ad utilizzare questo strumento, anzi non solo l'impegno, ho già, non so se gli uffici, se sia già partita la convocazione, ho già convocato una Conferenza dei Capigruppo, o meglio ho firmato la convocazione che sta partendo o è partita, una conferenza dei capigruppo e per il 4 pomeriggio alle 17:30 per ovviamente andare a trattare la tematica Covid e quindi tutto ciò che sono gli aggiornamenti, la relazione sulla fase 2, su cui su cosa stiamo facendo in questa fase due e andare a trattare il discorso del bilancio previsionale 2020-2022 e sono tematiche che riguardano una la fase di emergenza e non vi devo aggiungere altro e l'altro ovviamente lo strumento principale del Comune, lo strumento finanziario principale del Comune. Quindi io spero, penso di essere stato chiaro sulle motivazioni e su un'idea nostra di risoluzione”.

Il consiglio viene sospeso per qualche minuto per dar modo al consigliere Mazzoni di risolvere i problemi di connessione, senza risultato.

D'Este Orioles: “Per quanto riguarda il problema legato alla connessione, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha autorizzato i Consigli comunali in videoconferenza recita che se per motivi di connessione il consigliere non può connettersi risulta assente giustificato, quindi al momento lo manteniamo in questa situazione se poi dovesse trovare il sistema di ricollegarsi o venire in Comune è chiaro che mettiamo a verbale che è entrato in Consiglio comunale”.

Fedele: “Devo dire che sono rimasto diciamo basito da questa scelta di inserire questo argomento all'ordine del giorno. Rimango basito e laddove fossi ancora appartenente al gruppo di maggioranza certamente non lo avrei votato non avrei votato, e credo che con me stessa cosa avrebbe fatto il Sindaco Caci, stante il suo ruolo politico, stante gli incarichi che ha acquisito presso la Comunità Europea, lui che ragiona come uomo delle istituzioni, credo che mai avrebbe permesso che il Consiglio comunale di Montalto, dopo decenni di utilizzo di questo strumento di democrazia rappresentativa che è quella che caratterizza l'intero arco costituzionale, che caratterizza tutte le Istituzioni, dal Consiglio comunale per arrivare alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica, non credo che Sergio, in questa circostanza, potesse adottare questa



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



scelta. E quindi mi dispiace di non vederlo tra noi perché credo che sarebbe stato un anticorpo importante sotto questo aspetto. Mi spiace vedere Fabio, da parte tua, anche tu sei uomo delle istituzioni, sei Consigliere provinciale, mi dispiace per Luca che poi entrambi appartenete, fate riferimento a un'area politica che è l'area Dem e insomma fa riferimento a un partito che si chiama democratico, la vostra è anche un'area popolare cristiana, di vedere proprio da voi l'adozione di una proposta di delibera così violenta nel suo significato, perché non ci nascondiamo dietro un dito, qui non si tratta di ragionare di composizione, poi ti argomenterò anche su questo, perché secondo me non è nemmeno corretto quello che tu ci hai detto come motivazione, che tra l'altro è una motivazione che non esiste nella proposta di delibera, in quanto lì le motivazioni sono tutt'altre e ora ne parleremo. Quindi dicevo, mi spiace che anche chi fa riferimento a un'area popolare democratica cristiana si prenda un gesto di così tanta violenza. Non voglio stereotipare niente, però per chi si professa antifascista, adottare questa decisione mi sembra un pochino come quando fu fatto confluire il consiglio nazionale del partito fascista dentro la Camera dei fasci e delle corporazioni. Mi sembra esattamente lo stesso comportamento, perché? Perché qui voi state palesando, e dico voi ma non solo voi due, qui mi rivolgo all'intero Consiglio comunale, maggioranza ed opposizione, non so come voteranno gli altri ma non mi interessa, credo che questo sia il momento dell'idea, sia il momento di tirare fuori il coraggio e la personalità di ciascuno di noi, perché le Commissioni consiliari nascono per consentire alle opposizioni, che notoriamente non hanno capacità di confronto con i dipendenti comunali e con i responsabili di servizio, serve a loro per comprendere, per studiare e valutare aspetti tecnici che non fanno parte del bagaglio di ciascuno di noi. E quindi mi viene da riferirmi no, tanto a Corniglia, ancorché oggi purtroppo assente per ragioni di lavoro, quanto a Lucherini, che nascono come rappresentanti di un corpo elettorale che si è contrapposto a noi, dico noi quando io mi sono comunque candidato con la lista Caci Sindaco, si sono contrapposti a noi, hanno ricevuto un consenso, rappresentano migliaia di persone, quindi andiamo a privare queste migliaia di persone, quelli che non rappresentano comunque la coalizione Caci Sindaco, di uno strumento di partecipazione. Quindi voglio che mi spiegate, ma onestamente, non con la barzelletta del numero dei componenti, perché questa è una barzelletta, voglio che mi spiegate perché dovete privare il Consiglio di questo strumento sostituendolo con un altro, che ha un significato diverso, e tu da Presidente del Consiglio bravo quale sei, dovresti sapere che l'articolo 10 del regolamento, nella prima riga dice "la conferenza dei capigruppo è organismo consultivo del Presidente del Consiglio". Cioè qui mi sembra che vi state creando un vestitino addosso e questo è antidemocratico e scandaloso perché noi sostituiamo le Commissioni consiliari permanenti, che sono strumento di democrazia rappresentativa con un momento di studio con un organismo di supporto a te. Quale tipo di supporto hai bisogno? Perché avete paura del confronto e delle idee? Questa è la cosa che svilisce questo Consiglio comunale. Voi andate a violentare una tradizione democratica e mi viene da citare Ezra Pound, quando dice che se uno ma non è disposto a lottare per le sue idee delle due l'una o non vale niente lui non valgono niente le sue idee. Avete paura che dell'idea e del confronto e questa cosa non sta né in cielo né in terra perché voi adottate questo provvedimento perché non guardate il significato dell'istituzione che rappresentate, voi guardate in faccia Marco, Eleonora, Francesco, Quinto, Emanuela. Sbagliate. Voi dovete guardare, quando guardate a noi, quando guardate gli altri colleghi del Consiglio comunale, dovete guardare il popolo che rappresentate,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dovete guardare la cittadinanza. Voi è a loro che state dicendo di no perché oggi voi vi sedete tra i banchi della maggioranza, domani potreste non esserci più, potreste essere all'opposizione, potrebbero esserci i vostri figli in quell'assise, e chiunque succederà a questo Consiglio si troverà uno strumento di democrazia in meno e questo non è divisibile. Io faccio un appello vero e lo faccio a tutti i consiglieri. Di fare una retromarcia su questo aspetto, perché Fabio, tu dici che il criterio proporzionale ci impone una partecipazione di 8 persone. È una stupidaggine, perché la Commissione convocata per questa mattina alle 8, e anche qui, due ore prima del Consiglio, per decidere sulla correttezza dell'utilizzo di questo strumento, quante persone venivano convocate per la coalizione Caci Sindaco? Una, per tutta la coalizione Caci Sindaco. Quante persone erano convocate per i gruppi di minoranza? Due. Il criterio proporzionale è quello che attribuisce al rappresentante del gruppo una forza di voto parametrata al numero dei componenti del gruppo. Quindi in ogni caso il criterio proporzionale sarebbe soddisfatto dalla rappresentanza di un unico soggetto per ciascun gruppo il cui voto vale quanto il numero dei componenti del gruppo stesso. Perché questo errore di calcolo che tu stai facendo e che fai di fatto questo errore perché non è scritto in delibera, qui c'è scritta un'altra cosa, la delibera che andiamo a votare mi parla di ragioni di economia. Voi dite che in un'ottica di spending review, vista la legge di bilancio 2020 che invita a razionalizzare la spesa pubblica, revocate le Commissioni. Non parla di numero, perché altrimenti dovremmo parlare della Commissione cultura, dove anche in quella c'è un solo rappresentante della maggioranza; quella sport, dove siamo pari. Non è vero che ci sono tanti quanto. Il criterio proporzionale è un criterio che esprime la forza del gruppo, non si costituiscono le Commissioni per teste, quindi la tua motivazione che oggi utilizzi per uscire dall'imbarazzo, che io ti comprendo, che tu hai, mi auguro che tu lo faccia per nascondere la sabbia sotto il tappeto ma non è questo il modo di tenere pulita la casa. E io qui mi voglio rivolgere anche a Silvia Nardi, assessore alla cultura. Oggi mi auguro che non voti Silvia questo provvedimento perché un assessore alla cultura che mi vota un provvedimento che limita la libertà, un provvedimento, voglio arrivare a dire, non voglio usare la parola razzista, ma sicuramente che non favorisce l'integrazione. Sicuramente è uno strumento che non rende tutti liberi, non rende tutti uguali e questo è decisamente sbagliato. Che è cosa lasciamo a chi viene dopo di noi? Lasciamo che l'Assessorato alla cultura nell'anno 2020 della maggioranza Caci Sindaco, che provvedimento ha preso? Da un lato promuove la cultura, ma come, celebriamo le ricorrenze, sviluppiamo il concetto di cultura, cerchiamo di sostenere la scuola, poi dopodiché adottiamo un provvedimento che va in senso esattamente contrario a questo? Credo che sia sbagliato. Vi porto degli esempi no, perché poi qui bisognerebbe far sempre coincidere quella che è la vita privata con i messaggi che si danno all'esterno, con le decisioni che si assumono in Consiglio comunale. Io mi sono andato a prendere i messaggi che componenti della maggioranza che oggi presentano questa mozione hanno pubblicato su Facebook relativamente al 25 aprile. Giorno importante, il giorno della Liberazione, ci siamo liberati comunque del fascismo, siamo tutti uguali, viva la libertà. Leggo. Rita: "La libertà come l'acqua ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare". Cita Pietro Calamandrei, finissimo giurista, che ha tanto da insegnare a tutti noi. Giovanni Corona: "Mai come oggi da quel 1945 questa volontà e questo desiderio di libertà riecheggiano nel nostro animo e nei nostri cuori con la speranza che l'Italia, Montalto e Pescia, risorgeranno ancora una volta". Tu Fabio non hai scritto, Luca Benni condivide un post del Comune:



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



“Ognuno ritorna alla vita come i fiori nei prati”. Silvia Nardi: “L’Italia è il cuore di tutti noi, ed è un cuore libero”. Sergio Caci, che condivide una suonata dell’arpa di Michael Arpa Rock, dove viene suonata con l’arpa la canzone di Bella Ciao”.

Valentini: “Sergio adesso non è in Consiglio comunale quindi non è che possiamo, abbiamo capito il senso”.

Fedele: “Cerca di comprendere il senso che va benissimo. E quindi io questo dico: vi faccio un invito uno per uno a prendere cognizione di quello che state facendo, perché andate a creare uno strumento pericolosissimo. Immaginate se alla Camera dei deputati levassero le commissioni. Immaginate quello che potrebbe succedere, quindi io vi faccio questo appello, voglio capire le vostre motivazioni e ti prego Fabio di dire la verità perché la proposta di delibera del Consiglio comunale motiva questa richiesta di voto un concetto di economia. Vi prego di dirci quanto è il valore del gettone di presenza alle Commissioni consiliari e il reale motivo di carattere amministrativo che voi adottate per sopprimere questo strumento di democrazia. Allora ragioniamo nel merito delle cose, ragioniamo sul significato vero delle cose, non ci nascondiamo dietro un dito perché non vi fa onore”.

Socciarelli: “Non aggiungo nulla di quello che ha detto già Marco perché ha già detto molto, l’unica cosa che mi viene di puntualizzare è appunto la motivazione economica, anche perché alcuni di noi Consiglieri già nel passato abbiamo fatto la rinuncia ai gettoni di presenza. Io ad esempio l’ho fatta ad aprile del 2018. So che anche Quinto ha fatto la stessa rinuncia. Quindi se salvare questa Commissione significa rinunciare ai gettoni di presenza io credo che qui tutti noi siamo disposti a farlo. A questo punto poi mi sento anche di dire che laddove il problema è, come citate, i compensi agli amministratori pubblici, a questo punto dobbiamo chiedere che come questa piccola spesa sulle commissioni va a creare un così problema di spending review, ci dobbiamo domandare come non creino problemi anche le indennità ai vari assessori e ai vari altri componenti della Giunta e dell’amministrazione, per cui mi sembra una scusa veramente che vuole buttare fumo negli occhi, anche perché poi di spese al limite del congruo ne sono state fatte molte e continuano ad essere fatte molte, perciò non credo che sia proprio questa la motivazione che andava scritta come causa di revoca della commissione. Inoltre esco un attimo dalla motivazione del punto chiedendo cortesemente, con Fabio già ce lo siamo detto a quattr’occhi, di convocare i Consigli con tempi più lunghi in modo da permettere a chi lavora di poter organizzare la propria presenza e soprattutto permettere cambi per avere permessi a lavoro, perché comunque molti di noi stanno facendo dei lavori che, anche all’interno dell’emergenza Covid erano di necessaria utilità e sapete bene che è impossibile per tutti essere assenti dal lavoro. Non rubo altro tempo tanto credo che abbiamo già detto buona parte del nostro pensiero”.

Durante gli interventi entra in connessione il consigliere Mazzoni.

Presenti n. 11

Assenti n. 1 (Corniglia)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Mazzoni: “Scusate per il disagio. Ho sentito gli interventi di Marco e di Emanuela, che condivido in pieno, e volevo chiedere quanto incide a livello economico di costo queste due Commissioni all’anno, questa è una domanda che è importante che venga dato proprio l’importo preciso. Nell’ultimo Consiglio mi è stato detto che stavo facendo soltanto un comizio elettorale e mi sembra che stiamo facendo un comizio elettorale perché quello che dicevo quel giorno che avete alzato un muro nei confronti di Consiglieri di opposizione e di maggioranza e tutti e la conferma è oggi, questa è la conferma di quanto io dicevo. Non è un comizio elettorale è soltanto ed esclusivamente la verità e oggi ne avete dato dimostrazione chiara. Continuate su questo su questo vostro percorso, sicuramente in quel muro che avete alzato ci andrete a sbattere, di questo sono sicuro”.

Sacconi: “Fabio, mi rivolgo un attimo a te perché io credo che la falsità assoluta con cui hai esposto questo punto all’ordine del giorno è proprio indecente, perché come diceva Marco, se dobbiamo rispettare i criteri della proporzionalità allora bastava che ci fosse uno di voi come c’è naturalmente anche nelle riunioni dei Capogruppo. Io anche sono molto dispiaciuta della proposta, anzi, decisione non proposta. Voi volete revocare le Commissioni e qui non è che si perde soltanto il senso di democrazia, ma la maggioranza in questo modo perde anche l’opportunità di confrontarsi con una maggiore spinta propulsiva nei confronti dell’Amministrazione e del Comune. Dove sta la trasparenza? Ci chiedete collaborazione e poi ecco come si interviene nei confronti delle opposizioni. Io sono molto fiera del percorso che ho intrapreso, ho le idee molto chiare e la politica necessita di tanti cambiamenti, io ho cominciato da un po’, con tanti piccoli cambiamenti, al contrario di questa maggioranza che dice di essere rinnovata, cerca di silenziare tutte le anime della politica di Montalto, perché noi non rappresentiamo la nostra persona, noi rappresentiamo i cittadini, il popolo, rappresentiamo il Consiglio comunale che deve essere preso come un’istituzione seria. È inutile che fate i sorrisetti dietro ai microfoni perché i sorrisetti ve li fate a casa, qui si tratta di materia pubblica amministrativa molto seria e non mi sembra che state trattando la materia nel modo in cui dovrete. Naturalmente da adesso in poi, almeno io parlo per me e spero che anche gli altri lo faranno, cambieremo modo di fare opposizione, perché comunque fino adesso siamo stati abbastanza educati, armoniosi, abbiamo cercato di capire. Da adesso in poi basta, perché non è possibile. Vedo che tutti voi della maggioranza, da quando avete riassegnato le deleghe avete parlato di cambiamento, avete parlato di rilancio, avete parlato di novità, soltanto che quando bisogna saper sacrificare qualcosa voi siete i primi a tirare i remi in barca. Io tra l’altro in questa occasione voglio ringraziare anche tutti i Consiglieri di opposizione che oggi si vedono come me esclusi da organi di rilevante importanza, perché è vero che sono consultive, ma la consultazione è la prima base, la comunicazione è la prima base della democrazia di cui tanto parli e parlate tutti quanti. Io spero che tutti insieme e li ringrazio di nuovo perché tutti insieme stiamo facendo un lavoro di cooperazione nonostante le nostre anime politiche e ideologiche vengono da punti di vista diversi, perché soltanto grazie a questa unione riusciremo a combattere questo autoritarismo della vostra maggioranza. Io spero che questo punto voi siate in grado di revocarlo perché è una vergogna, è proprio una vergogna”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Lucherini: “Ho ascoltato attentamente tutti gli interventi e li giudico tutti corretti. La variazione di questa cosa a me sembra un po’ pesante. All’inizio quando il Presidente ha comunicato la sostituzione con la Commissione dei capigruppo forse poteva inserire anche una variazione della validità della Commissione Capigruppo, che avrebbe avuto un senso. Andare a revocare così di netto le Commissioni non credo che sia una cosa buona o almeno andrebbero discusse con tutta la minoranza perché poi sono gli organi che devono partecipare a queste Commissioni. Devo fare però un piccolo appunto a Emanuela, perché noto con piacere che da quando sta all’opposizione si rende conto che i Consigli convocati con questa modalità creano dei disagi a chi sta all’opposizione e mentre stava al Governo non si è mai battuta per tutelarci. Chiedo a questo Consiglio anche io di valutare nuovamente questa proposta in accordo con tutti con tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza”.

Socciarelli: “Vorrei rispondere a Alessandro. Sì, hai ragione, però ti dico che quando c’era Sergio, non volevo rinominare Sergio, tirarlo in ballo, ma i consigli sono stati fatti sempre di pomeriggio, per cui il disagio era sempre inferiore rispetto alle convocazioni di mattina e molte volte anch’io sono rimasta assente perché non ho potuto partecipare per motivi lavorativi. Prima i Consigli erano fatti per la maggior parte sempre di pomeriggio, raramente di mattina, per questo forse non ho percepito il fastidio e laddove sono stati fatti di mattina io non ho mai partecipato, per cui non l’avrò detto pubblicamente ma le ho sempre dette le mie motivazioni a quattr’occhi a chi organizzava. Mi dispiace non averlo fatto pubblicamente ma è così, almeno quando c’era Sergio la maggior parte erano tutti di pomeriggio, questo mi ricordo benissimo”.

Valentini: “In merito a questo punto chiaramente il discorso economicità non si intende esclusivamente e squisitamente sotto il carattere economico, si intende anche l’aspetto della funzione che ha un organismo che ha senso di esistere se svolge quella funzione utile al percorso, utile si intende che non va a creare un duplicato di un Consiglio comunale ma va a creare una situazione dove si possono affrontare, proprio perché in minor persone, anche meglio, in maniera più dettagliata le questioni. È questo il perché ho già convocato anche una conferenza dei capigruppo in merito al prossimo Consiglio ma è perché ho questa idea che potrebbe essere uno strumento utile in quanto con una presenza ridotta ma totale di tutti i gruppi all’interno di un organismo. Quindi il senso economicità non è da intendersi prettamente economico, poi la domanda che ha fatto Quinto non la conosco, sono sincero, nel dettaglio, i costi. Questa è una cosa che potrai chiedere e ovviamente ti sarà data dagli uffici risposta. Però l’aspetto che mi preme evidenziare è che non ho, e lo dico convintamente perché non mi sento assolutamente di dire una cosa falsa, è quello dell’efficienza, di uno strumento che sia efficiente al fine di portare le discussioni, le proposte progettuali, le delibere, di portarle in una struttura che sia più fluida e non che sia un duplicato del Consiglio comunale. Quindi questo è quanto. Per le domande precise Quinto non è non è scortesia, le puoi chiedere tranquillamente agli uffici, i dettagli, ti saranno date risposte”.

D’Este Orioles comunica al presidente del Consiglio che il segretario Savarino sta tentando di entrare in videoconferenza e chiede di agevolare la procedura.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Mazzoni: “La proposta parla di discorso economico. Avete portato in Consiglio comunale un documento così importante all’ordine del giorno e non sappiamo quanto andremo a risparmiare nell’arco di un anno”.

Valentini: “No, ma non è scortesia, personalmente non conosco questo dettaglio e penso che su due piedi non so se sono in grado neanche gli altri. È una cosa che ti sarà ti sarà fornita, grazie per la domanda”.

Fedele: “Diciamo che c’è anche l’ufficio al quale poter chiedere, perché se mettete nella delibera “vista la legge di bilancio che contiene diverse misure volte a ridurre la spesa pubblica che riguardano i compensi e i gettoni di presenza degli amministratori pubblici”, mi sembra un po’ illogico che la sede del Consiglio, dove magari ci dimostrate che è corretto, potremmo anche votarlo il punto, che non si riesca ad avere questa informazione e che si risponda “vai in ufficio e vattela a prendere”. La preparazione del Consiglio implica una fase di studio pure da parte vostra. Non è che si può prendere e digerire giù un foglio senza sapere nemmeno di che si parla. C’è un ufficio, chiediamolo all’ufficio, sennò sospendi dieci minuti, lo chiedi all’ufficio, porti l’informazione al Consiglio comunale in modo tale che il Consiglio delibera sulla base di un’informazione chiara, perché sennò già proponete di togliere uno strumento di democrazia, c’è rimasto solo il Consiglio, mettete mezza informazione, quelle che mancano, rispondete a chi ve lo chiede vai in ufficio e vattela a guardare, veramente ragazzi stiamo superando il limite della decenza. Detto questo, siccome tu mi continui a parlare di richiesta di modello di efficienza, e qui mi riallaccio mi riallaccio perché mi trovo d’accordo con la riflessione che ha fatto il consigliere Lucherini, che questo forse era un argomento, posto che così di impatto era un argomento che andava anche condiviso con gli altri Consiglieri comunali, sospendi, leva questo punto dall’ordine del giorno, fai sta botta di coraggio, parliamone, capiamo perché, strutturiamo prima eventualmente la soluzione alternativa che tu, solo a parole, oggi dici di voler avviare, perché per fare questo Fabio, ma per fare quello che dici tu, va modificato il Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale. Non puoi dire vi convoco, parliamo, sostituiamo, perché non è la stessa cosa. Ti ripeto, l’articolo 10 del regolamento funzionamento del Consiglio comunale dice “la conferenza dei capigruppo è organismo consultivo del Presidente del Consiglio”. Non è un organismo come la Commissione consiliare nel quale si discutono preventivamente rispetto al Consiglio gli argomenti che vengono portati in seduta. Tu la Conferenza dei Capigruppo la convochi dove ti pare, quando ti pare, a prescindere dal Consiglio comunale. È sicuramente uno strumento importante, quello che dici è assolutamente una bella cosa, la condivido, è positiva, ma non è la stessa cosa della Commissione, non puoi sostituire le mele con le pere perché stiamo facendo comunque anche un errore di metodo. Allora, se quello che tu dici lo vuoi realmente fare, e se lo dici io non fatico a crederci, allora oggi non adottiamo questa decisione, perché sennò partiamo con limitare la democrazia e poi vediamo domani che succede per ripristinare uno strumento. È qui che c’è un errore di metodo, per cui se vogliamo modificare il regolamento, e qui la proposta te la faccio io, siccome io non ho mai avuto paura del confronto e delle idee, modifichiamolo per bene, ragioniamo insieme sui tempi di convocazione, perché è la seconda volta che si convoca il Consiglio di giovedì per lunedì mattina, quindi sui tempi di convocazione ragioniamoci, sui tempi di convocazione delle Commissioni ragioniamo insieme. Io non credo che nessuno di voi abbia difficoltà a interloquire con gli altri, non credo che



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



nessuno di voi possa o debba avere timore di confrontarsi. Dimostriamo, mettiamo nero su bianco, aumentiamo i giorni di convocazione, mettiamo uno strumento di studio, di condivisione anche con i responsabili di servizio, che spesso e volentieri ne fanno molto più di noi, e facciamo sì che la loro preparazione, la loro fase di studio sia condivisa e quindi arrivi in Consiglio comunale, sennò il Consiglio comunale diventa un meccanismo di alzata di mano, è diventato un gruppo corporativo, non si dialoga più, non si ragiona, che c'è chiusura mentale proprio, c'è il rifiuto dell'idea dell'altro. È questo che secondo me va superato, qui lo sforzo va fatto”.

D'Este Orioles sollecita Valentini per aprire la seduta al segretario Savarino.

Fedele: “Fabio, nel frattempo puoi chiedere agli uffici di darci questa informazione che è stata richiesta?”.

Valentini: “Ora non so se riusciamo in tempi utili ad avere queste informazioni in questa sede, però chiaramente vi sarà data, se era un'informazione di cui avevate ravvisato l'importanza, se l'aveste chiesta magari già telefonicamente sarebbe stata”.

Fedele: “Sì certo, di sabato e di domenica chiamavo Antonino a casa sua a Civitavecchia e gli dicevo che mi vieni ad aprire il Comune che guardiamo quanto costano le commissioni. Antonino è intervenuto due volte per dirti di fare entrare il Segretario comunale, non vedo la tua difficoltà, tranne che l'imbarazzo, nel dirgli per favore mi chiedi all'ufficio che ti sta accanto quanto vale questo gettone? È allucinante. Rinvia il punto”.

Valentini: “No ma questo qua dell'importo è una cosa che tranquillamente potete chiedere e vi arriva, il punto l'abbiamo predisposto, non è che, tra l'altro è prevista la”.

Fedele: “Il punto è predisposto in base al valore, è un'informazione che serve per la delibera, l'hai scritto tu, forse tu non l'hai letto, c'è scritto “vista la legge che contiene i blocchi dei compensi e dei gettoni di presenza” e tu non me lo sai dire. Che ruolo hai? Fammi capire. L'Assessore al bilancio chi è? È il Vice Sindaco facente funzioni. Ce lo può dire il vicesindaco facente funzioni e che quindi tiene la delega al bilancio quanto vale? Ce lo può dire il responsabile servizi finanziari, che è connesso con noi quanto vale? O avete timore di questa cosa? Non ti comprendo. Che paura avete? Che difficoltà avete? Stai argomentando una delibera diversa da quella che è scritta. Abbi il coraggio almeno di modificare questa e ci scrivi “non siamo d'accordo perché siamo troppi in Commissione”, anche se lo Statuto non lo dice, te lo sei inventato te. Però almeno cercate di essere chiari, coerenti”.

Valentini: “Lo Statuto dice pure che sono facoltative quindi possono essere benissimo create, tolte, è una decisione politica chiaramente, di cui bisogna prendersi la responsabilità”.

Fedele: “O, finalmente, è una decisione politica, state adottando una decisione fascista, ne prendiamo atto”.

Valentini: “Ora questo l'hai aggiunto te, però insomma è una decisione, come tale e abbiamo deciso di predisporla con le motivazioni addotte”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Mazzoni: “Stai cercando di dare delle giustificazioni a questo punto all’ordine del giorno poi esci fuori e dici no è una decisione politica, che vuol dire? Per quale motivo? Che cosa vuol dire decisione politica? La paura del controllo?”.

Valentini: “E’ una decisione amministrativa, è chiaro, è una decisione non obbligatoria, discrezionale”.

Benni: “Noi quello che dovevamo vedere l’abbiamo già visto, quindi gli interventi non dobbiamo farli nel senso che l’abbiamo già ampiamente discussi. La parte dell’economicità la condivido anche perché non riguarda solo il gettone di presenza ma riguarda l’intero compenso che viene pagato dall’Amministrazione comunale a tutti i dipendenti pubblici e poi non so la parte privata come si rapporta con l’amministrazione, quindi per ogni commissione ogni dipendente pubblico viene risarcito totalmente dall’Amministrazione comunale, quindi il datore di lavoro, parlo per esempio per me, Polizia di Stato, per Alessandro, banca, per Corniglia, banca, per Emanuela, ASL, per Ornella, pubblica istruzione, vengono risarciti completamente al lordo di tutte le volte che mancano in servizio. Quindi non è un semplice gettone o come dice Emanuela noi non vogliamo prendere il gettone e lasciamo il gettone all’amministrazione. Qui sull’economicità le cifre sono diverse. Per quanto riguarda quello che diceva Marco, se le cifre le volevano sapere ci voleva talmente poco che il giorno che è stato convocato il Consiglio comunale chiamavano la Ragioneria e il tempo di un’ora, un’ora e mezza, il tempo che ci vuole ad Antonino per andare a analizzare le carte, perché comunque deve guardare tutto, i compensi, le richieste e quant’altro, gli sarebbe stato detto. E chiudo sul fatto dell’economicità che per me è comunque importante. Quello che hai detto te Fabio lo condivido e cioè dare uno strumento ulteriore e rafforzare lo strumento delle conferenze dei capigruppo dove tutti siamo rappresentati per poter andare a sviluppare quell’articolo 10 che dice Marco, che condivido, dove nella Conferenza dei Capigruppo si può parlare di tutto. Quindi io volevo solo fare questo intervento, per dire di chiudere qui, per me va bene, però Fabio permettimi di dirti che siamo da un’ora e oltre un’ora per un’interrogazione, rifacciamo le nove ore dell’altra sera. Per me va bene così, possiamo procedere al voto”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

Dichiarazioni di voto

Fedele: “Scriviamo una brutta pagina oggi”.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 5 (Fedele, Lucherini, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuti n. ==*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 5 (Fedele, Lucherini, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

3. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MONTALTO DI CASTRO E DI ARLENA DI CASTRO PER LA CONDUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA – RECESSO

Relaziona il vicesindaco **Benni**: “Questo è un punto all’ordine del giorno appunto dove andiamo a modificare questa convenzione e viene stralciata la posizione di Arlena per richiesta appunto del Segretario e Antonino adesso vi spiegherà meglio com’è la situazione visto che da vicesegretario lo sta seguendo in prima persona”.

D’Este Orioles: “Le convenzioni di segreteria comunale sono richieste dal Segretario titolare di un Comune, nel caso specifico il nostro Segretario titolare che abbiamo avuto fino al 7 gennaio aveva chiesto la convenzione all’agenzia dell’albo dei segretari con il Comune di Arlena, anche su sollecitazione del Sindaco di Arlena, perché ci sono Comuni piccolissimi che non hanno risorse di bilancio sufficienti per poter permettersi la spesa di un Segretario comunale. È chiaro che il mantenimento della convenzione è comunque volontà del Segretario comunale titolare, per cui l’attuale Segretario comunale che noi abbiamo purtroppo a scavalco con Civitavecchia, per mancanza di tempo non può seguire anche Arlena per cui ha deciso di comunicare all’Agenzia la volontà di recedere da questa convenzione e siccome è passata in Consiglio comunale quando è stata sottoscritta per revocarla bisogna che sia il Consiglio comunale ad adottare l’atto deliberativo”.

Fedele: “Mi fa piacere che il dottor Orioles abbia parlato ancorché richiesto di intervenire prima non gli è stato consentito e anche questa cosa io la reputo ridicola no per carità, non voglio usare toni aspri ma non sarebbe così non è la mia predisposizione d’animo però come qui è venuto in soccorso all’intervento del vicesindaco poteva venire in soccorso anche prima dandoci le informazioni richieste che non siete stati in grado di dare. Fatta questa premessa chiedo, una domanda procedurale. Questo argomento era compreso in una delle due Commissioni consiliari?”.

D’Este Orioles: “No”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sacconi: "Quindi a Montalto quanto tempo ci sarà a settimana?".

D'Este Orioles: "A Montalto dovrebbe venire due giorni a settimana, però ricordiamoci sempre che è una situazione di scavalco e quindi è a tempo, per cui adesso abbiamo chiesto all'agenzia la proroga fino al 31 luglio e nel frattempo stiamo cercando il Segretario comunale, però il problema non è che non troviamo il Segretario comunale, è che l'agenzia non ha proprio segretari comunali. Praticamente su 8000 Comuni ci stanno 1700 Comuni scoperti e l'agenzia non ha ruoli per nominare i Segretari comunali, quindi è un problema che stanno vivendo altre realtà, altri Comuni, più grandi e più piccoli del nostro, ma è un problema reale, pertanto andiamo avanti così".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 1*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuiti n. 4 (Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

D'Este Orioles: "Questa delibera non ha esecutività immediata perché ha l'effetto proprio della struttura dell'atto deliberativo efficacia dopo 30 giorni dall'assunzione in Consiglio comunale".

Socciarelli esce dalla seduta.

Presenti n. 10

Assenti n. 2 (Corniglia, Socciarelli)

Entra nella seduta il segretario Savarino, svolgendo le funzioni di Segretario e D'Este Orioles continua ad assistere come responsabile di servizio.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



4. EMERGENZA SANITARIA DA COVID –19 AZIONI A SOSTEGNO DELLA CITTADINANZA. RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 56 DEL 30/03/2020

Relazione **D'Este Orioles**: “Sostanzialmente sono le misure che la collega dell'ufficio tributi, con la delibera di Giunta numero 56 del 30 marzo 2020 ha adottato in termini di parziale modifica o sospensione di quello che potevamo all'epoca dei fatti e con quello che il Governo ci metteva a disposizione, potevamo sospendere, per cui avevamo fatto una sospensione, se non ricordo male, non erro, della TOSAP permanente per il periodo del lockdown e avevamo posticipato e spostato in avanti le scadenze relative alla TARI. Quindi di fatto, essendo materia tributaria e le delibere sono di Consiglio comunale, giustamente dopo l'adozione in via d'urgenza dalla Giunta, la dottoressa Flamini ha provveduto alla ratifica in Consiglio comunale”.

Fedele: “Io ero presidente della prima Commissione consiliare permanente. Ho, tempo addietro, formalizzato l'uscita dal gruppo consiliare Caci Sindaco e, da quello che ho potuto verificare, automaticamente sono decaduto dal mio ruolo di Presidente della prima Commissione consiliare permanente e quindi nulla mi è stato chiesto, nulla mi è stato detto, ma la mia valutazione è stata chiaramente quella di non procedere autonomamente alla convocazione della stessa. Argomento questo comunque che ricade nella previsione regolamentare della Commissione e chiedo se la Commissione è stata comunque convocata così come è stato fatto con la prima Commissione consiliare permanente oppure è stato omesso questo adempimento da parte dell'amministrazione”.

D'Este Orioles: “No, non è stata convocata la Commissione perché fra l'altro questa è una ratifica di un atto deliberativo della Giunta, quindi è una presa d'atto da parte del Consiglio che si sono spostate di qualche mese le scadenze riferite alla TARI, il quale Consiglio comunale aveva deliberato che dovevano essere 31 aprile, 31 maggio, eccetera”.

Fedele: “E' una presa d'atto?”.

D'Este Orioles: “Si è una presa d'atto”.

Fedele: “Quindi non viene votato”.

D'Este Orioles: “Certo che deve essere votato, è un atto deliberativo questo, deve essere votato. Ratifica della delibera di Giunta comunale 56 del 30 marzo 2020, quindi la Giunta dice che sposta le scadenze relative al pagamento della Tari da aprile a luglio, il Consiglio comunale ratifica quello che dice la Giunta”.

Fedele: “Non prende atto, ma ratifica. Dottore, lei deve essere serio. Siccome ci ha detto che è una ratifica e per questo non va in Commissione, se invece lo delibera va in Commissione come è andata in Commissione negli anni indietro. O lei ha sbagliato negli anni indietro a mandarla in Commissione, o ha sbagliato questa volta a non mettercelo, delle due l'una, non è che si può giocare, siamo in Consiglio comunale, la domanda è chiara e pertinente, quindi vorrei una risposta. Se è una presa d'atto non si vota, se è una ratifica che si vota, nel passato abbiamo sempre inserito nella Commissione consiliare permanente io ho chiesto è stata convocata sì o no?”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



D'Este Orioles: "E io rispondo: siccome in questo momento la maggioranza non ha più il suo Presidente della seconda Commissione permanente, la Commissione non è stata convocata".

Fedele: "Perfetto allora per favore si attenga al ruolo e non dia risposte politiche. Chiedo chiarezza sul punto non per me, ma per i cittadini che rappresentiamo, quindi io voglio capire non è stata quindi convocata perché la maggioranza non ha un suo rappresentante in Commissione e non è stato valutato di farla".

Benni: "Punto 4 e punto 5, per essere molto chiari e finire la diatriba così come te la dico io poi magari la puoi interpretare diversamente. La ratifica di questo punto, sia il 4 che il 5, per me sono prese d'atto, la Commissione non è stata convocata, l'assise più importante è il Consiglio comunale e come tale i cittadini hanno la massima rappresentatività in Consiglio comunale. Punto. Stop. Per me è così, poi se vogliamo continuare questo teatrino tutto il giorno come dici te però Marco, perdonami, smettila con queste considerazioni, ridicolo, non ridicolo, perché non sono terminologie che in Consiglio comunale, qui non sta giocando nessuno, se stai giocando è un problema tuo, se ti piace di giocare è un problema tuo, in Consiglio comunale questi termini li tieni per te, per cortesia. Noi siamo tutte persone serie, te fai le tue considerazioni e tieniti gli aggettivi per te per cortesia. Dopodiché chiedo al Presidente del Consiglio di passare alle votazioni e di prendere atto di quelle che sono le motivazioni di Marco Fedele o di chi deve dire qualche motivazione in merito. Rimane agli atti, però per cortesia chiedo al Presidente di smettere questo teatrino perché non è un'aula di tribunale, okay?".

Fedele: "Presidente, bisogna spiegare. Il Vice Sindaco, facente funzioni, ci dice che è una presa d'atto. Il Ragioniere capo ci ha detto che è una presa d'atto, che è una variazione, che non c'è Commissione, quindi chiedo a te come Presidente del Consiglio che cosa stiamo discutendo. Se è una presa d'atto o va votata la ratifica, perché prima di esprimerci credo che vada fatta chiarezza sul punto. Questo non si tratta di teatrino, qui si tratta di preparazione del Consiglio, mi pare che siate un po' carenti".

Benni: "Assolutamente no, qui l'unica carenza che c'è è che si tenta di andare più avanti per cercare di salire sugli specchi. C'è una delibera molto chiara, giovedì ti è stata mandata, se la vuoi vedere la delibera, se l'hai vista, come prima quando hai detto delle considerazioni economiche, ti prego di fare il consigliere comunale, in 36 ore, 48 ore hai tutto il tempo che vuoi per chiedere le informazioni che vuoi. Se non le hai prese è un problema tuo, come ti ho detto l'altra volta. Evidentemente dai molto più tempo a quello che è il ruolo tuo professionale che a quello politico".

Fedele: "Tu hai detto che è una presa d'atto, vedi che non sai nemmeno quello che voti".

Benni: "La Giunta ti faccio presente che prende sempre atto di quando fa una delibera ricordati, e quindi ratifichi una presa d'atto della Giunta. Poi se vuoi giocare sulle parole fai te, io non intervengo più, fai quello che vuoi, abbiamo letto benissimo quello che abbiamo messo in Consiglio. Poi Presidente quando si passa al voto mi chiami".

Sacconi: "Innanzitutto c'è un regolamento, quindi non è che possiamo, a proposito di serietà, non è che possiamo lasciare tutto al caso. Quando Marco chiede se questo tipo di delibera doveva andare in Commissione, la risposta è sì. E perché chiediamo questa cosa? Perché secondo il Regolamento le Commissioni, fino a che ci sono state, dovevano essere convocate anche se sono delle Commissioni facoltative, ma nel momento in cui si nominano non sono più facoltative. La Commissione relativa a queste a



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



queste delibere, poi se vogliamo parlare di presa d'atto parliamo di presa d'atto, qui si parla, è semplicissimo: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-21, ratifica delle deliberazioni di Giunta comunale numero x e y". Quindi non è una presa d'atto, è una ratifica. Perché votare una ratifica o una presa d'atto in Consiglio è completamente diverso. E visto che è ratifica va in Commissione come c'è sempre andata. Non possiamo fare le considerazioni a il politico di turno, qui ci sono i tecnici, c'è anche il Segretario comunale connesso con noi e ce lo può dire benissimo questo".

De Angelis: "Scusate se intervengo nell'annosa questione delle Commissioni consiliari permanenti e della loro istituzione se non modifica. Voglio un attimo stigmatizzare i punti temporali. L'uscita del consigliere Marco Fedele dalla maggioranza, l'avevo già detto nell'altro Consiglio comunale, ha fatto sì che è decaduto da Presidente della Commissione consiliare permanente. Dato che nominiamo un regolamento sarebbe il caso di leggerlo tutto il regolamento e in merito alle Commissioni consiliari permanenti recita appunto che il Consigliere deve dare notizia, nel momento in cui esce da qualsiasi carica relativa alle commissioni consiliari, deve dare notizia di quale gruppo farà parte. Ora c'è stato un lasso temporale molto lungo tra l'uscita del consigliere Fedele e Socciarelli all'epoca, però Fedele in particolar modo perché esce anche dalla Commissione consiliare permanente, in cui non ha dato alcuna notizia a quale gruppo consiliare appartenesse, cosa che è avvenuta e è a verbale nello scorso Consiglio comunale una settimana fa. Ossia si sono creati non solo il gruppo Socciarelli e Fedele, ma addirittura Sacconi e Mazzoni. Per quanto riguarda quindi la Commissione che non si è potuta riunire, non si è potuta riunire perché non è stata ricevuta da parte del consigliere uscente la notizia di a quale gruppo appartenesse, per poter appunto proseguire ad una nomina del nuovo componente. Era un inciso per far capire la difficoltà".

Fedele: "Posso sapere qual è l'articolo che mi impone di dire dove confluisco?".

De Angelis: "Da Consigliere comunale lo dovresti conoscere anche tu".

Sacconi: "No Mara tu sei tecnico, devi rispondere in modo tecnico, non politico. Presidente del Consiglio, io chiedo di richiamare un attimo l'atteggiamento dei responsabili del servizio che si devono attenere solamente a fare considerazioni tecniche, non politiche, non utilizzare questo atteggiamento di sufficienza nei confronti del Consiglio comunale".

Valentini: "Ti ringrazio, non l'ho ravvisato questo comportamento però ti ringrazio per la segnalazione".

Viene data lettura del comma 1 dell'articolo del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale che riguarda la questione in oggetto.

De Angelis: "Dato che qui non si capisce dove va a finire il consigliere uscente, dovrebbe comunicare se fa parte di un Gruppo Misto se e fa parte di una Commissione consiliare permanente, la difficoltà che c'è stata è quella di non capire a quale gruppo consiliare appartenesse Fedele nel momento in cui usciva dalla maggioranza. È questo il punto, chiamiamolo tecnicismo, per cui non si è riusciti a nominare la commissione".

Fedele: "Quindi abbiamo chiarito che io non ho mancato in nulla, perché non c'è un articolo che dica, che imponga a un Consigliere che esce da un gruppo di aderire necessariamente ad un altro gruppo, di dover



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



comunicare dove intende confluire. Siccome avevo chiesto di leggere il punto, ti sto replicando, l'articolo letto non contiene quello che è stato detto".

Viene letto il comma 5 del medesimo articolo.

Benni: "I regolamenti secondo me sono molto chiari e comunque, Marco aveva il ruolo di Presidente della Commissione e sa benissimo di essere decaduto, questo ruolo di maggioranza non è più da lui detenuto. Quindi, siccome il 30 dicembre è successo questo e poco dopo ha comunicato l'uscita dalla maggioranza, in cinque mesi forse il tuo compito era quello di comunicare il ruolo tuo di Presidenza decaduto e farsi carico anche di questa situazione, penso io, dopodiché è naturale che nel momento in cui il Presidente non è più lui, il ruolo, come in un CdA, credo che il Consiglio direttivo in quel caso viene rifatto è così in questo caso anche la Commissione. Quindi non avendo il Presidente, non essendo più stata nominata una nuova commissione e un nuovo Presidente, la Commissione non è stata convocata. Siccome l'organo della Commissione è facoltativo e siccome viene superato da un organo sovraordinato come quello del Consiglio comunale, oggi qui siamo a rappresentare nell'Assise più importante a livello di democrazia popolare, quello che è l'ordine del giorno 4 e 5, quindi, se Presidente vogliamo votare votiamo, se c'è qualcosa di più importante del Consiglio comunale, proseguiamo questa arringa da tribunale fino a domani".

Fedele: "Hai detto esattamente quello che ho detto io all'inizio del mio intervento, se hai avuto modo di ascoltarlo. Io ho detto: posto che sono uscito dal gruppo di maggioranza, all'esito di una verifica mi sono fatto autonomamente ho rilevato che il ruolo decade automaticamente. Quindi ho chiesto: questo argomento, che notoriamente confluisce in Commissione consiliare, è confluito, è stata convocata una Commissione consiliare seconda o no? Io ho fatto questa domanda, dopodiché ricevuta una considerazione dal responsabile del servizio che non dividevo e che comunque mi attribuisce un inadempimento che non esiste, ho ritenuto di replicarlo, posto che il regolamento non lo dice, il regolamento dice altro. Poi, adesso, prendo atto che non è stata convocata la Commissione perché è così stata fatta la valutazione, perché comunque evidentemente in sei mesi non c'è stato tempo di convocare le Commissioni ne prendo atto".

Benni: "Quello che ha detto l'avvocato in questo momento in alcune cose lo condivido, in altre no. Credo che quello che ha detto la dottoressa De Angelis è già stato molto chiaro, lo condivido. Per il resto, se abbiamo detto la stessa cosa mi fa piacere, non avevo colto quello che hai detto, ma lo rivedrò, perché, come è successo anche nell'altro Consiglio, a volte interpreto le cose tue in un modo, a volte in un altro, ma questo è un problema mio, evidentemente, non capirti, perché ti esprimi molto bene sicuramente te, conosci le leggi. È quello che penso realmente".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 10*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 1 (Mazzoni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 1 (Mazzoni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Escono dalla seduta i consiglieri Fedele, Mazzoni, Sacconi

Presenti n. 7

Assenti n. 5 (Corniglia, Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)

5. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 55 IN DATA 30/03/2020 E N. 57 IN DATA 01/04/2020 ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione presentata.

- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 5 (Corniglia, Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 7*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'assessore Corona chiede, vista la difficoltà di connessione avuta durante le ultime due votazioni, di conoscere l'esito della votazione dei membri del Partito Democratico sul punto 4.

Il segretario risponde.

6. SOC. AGRICOLA BELVEDERE TRE A.R.L. - APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R 38/99 PER REALIZZAZIONE DI FABBRICATO AGRICOLO E RESIDENZIALE DEL TIPO RURALE IN LOC. BELVEDERE

Relaziona il presidente del Consiglio **Valentini**: "Su questo e sugli altri pua ci sono state le Commissioni tecniche e pertanto se non ci sono interventi possiamo metterli a votazione".

Non vi sono interventi.

Dichiarazioni di voto

Lucherini: "Voglio che venga messo agli atti che poi vengano effettuati i dovuti controlli per la realizzazione corretta dei progetti".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione presentata.

- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 5 (Corniglia, Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 7*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

7. SIG.RA MICHELA RENZETTI- APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 PER VARIAZIONE DESTINAZIONE D'USO DA MAGAZZINO AGRICOLO A CIVILE ABITAZIONE

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione presentata.

- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 5 (Corniglia, Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 7*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

8. BELVEDERE QUATTRO SOC. AGRICOLA A R.L. - REALIZZAZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE - APPROVAZIONE PUA AI SENSI ART. 57 COMMA 7 DELLA L.R. 38/1999 E S.M I.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione presentata.

- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 5 (Corniglia, Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 7*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Entra nella seduta il consigliere Fedele

Presenti n. 8

Assenti n. 4 (Corniglia, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)

9. ELIMINAZIONE DAL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2020-2022 DEL LOCALE COMMERCIALE IN VIA DEL PALOMBARO (FARMACIA COMUNALE)

Valentini: “Preciso che questo ordine del giorno era stato presentato a firma di alcuni consiglieri. Su questo punto io voglio chiedere chi enuncia il punto tra i firmatari, chi lo illustra”.

Fedele: “Questa è una richiesta di deliberazione firmata dai Consiglieri Francesco Corniglia, Socciarelli Emanuela, Fedele Marco, Lucherini Alessandro. È una richiesta che nasce dal l'attuale contenuto del Piano delle alienazioni, all'interno del quale, tra i vari beni, figura anche l'immobile della Farmacia comunale, che ha una valorizzazione di circa 270.000 euro, se non erro. L'intendimento nostro, con questa richiesta di deliberazione, è, sotto il profilo formale, quello di toglierlo dal Piano delle alienazioni, perché questo gesto assume anche un significato importante, nel senso della conferma di questa Assise sul fatto che la farmacia comunale debba rimanere tale, quindi serve anche a sgomberare il campo da equivoci, posto che in passato sono state fatte delle valutazioni anche di segno opposto, poi da circa due anni è stato cambiato l'atteggiamento, è stato fatto un importante lavoro sulla farmacia comunale e credo sia sotto gli occhi di tutti, a beneficio della cittadinanza, perché comunque è stato fatto un restyling, sono stati stabilizzati dei lavoratori, ne sono stati assunti nuovi, vengono erogati dei servizi di prevenzione e quindi degli screening periodici che comunque hanno una risposta molto interessante da parte della cittadinanza, ci sono delle idee che sono state poi oggetto di discussione nell'assemblea della società, contenute comunque nei budget che l'Amministrazione di questa società ha presentato al socio Comune di Montalto di Castro, quindi l'intendimento era quello di sottoporre questa deliberazione di mantenere la farmacia comunale e togliere l'immobile dal Piano delle alienazioni, perché immaginiamo quale difficoltà di programmazione di carattere economico possa avere la società nella misura in cui un privato decidesse di acquisire questi immobili, stante la sua applicazione al piano delle alienazioni, e quindi si dovesse procedere a privarla della sua sede operativa, unica sede operativa, anche tenuto conto che la società partecipata non dispone di altre strutture,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



perché comunque lo spostamento da lì avrebbe quale significato di carattere commerciale anche l'oggettiva perdita di avviamento stante l'abitudine dell'utenza, sia quella turistica che quella residente, di recarsi in quel posto per usufruire dei servizi. Al contrario, potremmo anche estendere il ragionamento sulla farmacia, che non è oggetto di questa delibera, ne sono consapevole, ma ne approfitto in pochissimi secondi, di lavorare al contrario quindi semmai di rafforzare la società magari pensando di conferire questo bene come soci all'interno della società stessa, ragionamento che dovrebbe fare qui o in altre sedi, magari nella conferenza dei capigruppo di cui parlava prima il Presidente, e quindi ecco questo è un po' il significato che intendiamo attribuire a questa proposta di deliberazione. Non so cosa ne pensate, credo di aver terminato".

Lucherini: "Marco, scusa se faccio una domanda a te. Mi sé sembrato di capire che tu con il responsabile della Multiservizi, che avevate valutato qualcosa?"

Fedele: "Di formale, no. Si era parlato, nelle varie interlocuzioni che abbiamo avuto, anche con il dottor Savarino, poi ci diede dei consigli molto interessanti su come rafforzare sotto il profilo patrimoniale, quindi l'idea del conferimento nasceva in questa riunione che facemmo qualche mese fa, almeno a dicembre del 2019, quindi finché c'ero io, richieste formali in questo senso non mi ricordo. Ne parlammo sì, era nelle corde, era un ragionamento, perché comunque la società fa patrimonializzare. Mi troverebbe assolutamente d'accordo questo principio, ripeto questa è una delibera che chiama un ragionamento, una condivisione, questo è un po' lo spirito col quale ho firmato volentieri questa richiesta di inserimento all'ordine del giorno".

Benni: "Va be', intanto Marco ha spostato un po' il tiro su un ragionamento che non era oggetto dell'interrogazione, se la vogliamo così chiamare, perché poi era un po' anomala come richiesta, l'abbiamo messa come ordine del giorno perché poi ci è parso più appropriato chiamarla ordine del giorno, però il fatto dell'analisi della farmacia e di quanto uno lavora bene è sotto gli occhi di tutti, lo ha detto l'ultima assemblea, il fatto di eventuali programmazioni o progettazioni o strumenti da dare alla farmacia comunale in seno alla Multiservizi è una cosa che naturalmente non è oggetto di questa interrogazione o di questa o di questo ordine del giorno, da come l'abbiamo messo qui, ma se non sbaglio, Marco, qui parliamo dell'ordine del giorno che precisamente cita: "alienazione del bene immobile". Qui non parliamo di farmacia comunale, qui cerco di fare un attimo un inciso, poi però non capisco perché è stata formulata in questa maniera, perché se si parla di revocare per come c'è scritto, eliminare dall'alienazione l'immobile della Farmacia, individuato come immobile dove in questo momento sta e poggia la farmacia comunale, questo è un discorso completamente diverso, la farmacia comunale non si regge per l'immobile in cui vive, la farmacia comunale si regge per primo su tutto sulla licenza regionale tra l'altro che è richiesta dal Comune di Montalto ma autorizzata dalla Regione Lazio dove appunto viene autorizzato il Comune ad una licenza per un servizio, nella fattispecie farmacia. L'immobile è un immobile patrimoniale a tutti gli effetti e quindi non viene a gravare in nessun modo togliere questi immobili il bene dal Piano delle alienazioni non va assolutamente ad incidere su niente, per quanto riguarda l'eventuale vendita della licenza della farmacia, che nessuno vuole e che non è nelle nostre corde. Quello che è nell'alienazione, che oggi viene chiesto, è l'alienazione, e mi trova particolarmente in disaccordo e mi fa specie che questa cosa l'ha richiesta proprio il consigliere Fedele. Mi faceva specie che proprio eri stato un promotore della firma, ma non è una polemica, è proprio per capire, perché tu hai seguito molto bene il discorso della Multiservizi, e anche della farmacia, e quindi sai



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



benissimo che il contratto con la Multiservizi relativa alla farmacia è scaduto, e sa benissimo che è scaduto il 31 maggio, o meglio scusa, il 14 maggio, e che è stato rinnovato al 31 luglio. Questo perché è stato fatto? È stato fatto per un nuovo affidamento ai sensi del codice degli appalti, perché la Multiservizi ha presentato un'offerta, che tu prima hai menzionato, ok? E che è agli atti questa offerta, l'offerta ai sensi dell'articolo 192 credo dice appunto che nell'ottica di una programmazione futura chiede il conferimento di questo immobile. Ora, la gestione di questo pubblico servizio, che appunto non è soggetto ad interruzione, ci ha costretto a noi a fare immediatamente una proroga al 31 luglio e questo è stato fatto proprio perché gli uffici stanno valutando il conferimento dell'immobile alla Multiservizi. Naturalmente questo verrà valutato negli uffici opportuni e poi decideremo insieme, però questa revoca o eliminazione dalle alienazioni diventerebbe un problema molto serio relativamente al fatto del conferimento, perché toglierlo dalle alienazioni non ci permetterebbe appunto il conferimento dell'immobile della farmacia alla Multiservizi. E so per certo che questa è una cosa che è tu anche, parlo dell'ampliamento del patrimonio immobiliare della Multiservizi, tu anche lo hai perorato nel tempo, quindi su questa cosa sono che credo di andare nell'ottica di quello che è stato richiesto per l'offerta che ci è stata fatta”.

Benni dà lettura dell'offerta economica, ricevuta il 17 aprile.

Benni: “Io penso che questo sarà sicuramente oggetto dell'analisi da parte nostra e anche in sede di conferenza dei capigruppo, ma sarebbe assolutamente devastante togliere questa cosa dalle alienazioni che porterebbe poi, sapete benissimo che le alienazioni e il Piano delle alienazioni viene fatto ora, in sede di bilancio, se a luglio, entro luglio, non abbiamo questa carta e non lo manteniamo in questa alienazione, noi perderemo l'opportunità del trasferimento, che sarà un trasferimento oneroso a favore dell'Amministrazione comunale e che appunto sia fatto attraverso un trasferimento diretto, sia fatto attraverso un'asta pubblica, come prevedono le due uniche opportunità che ha un'Amministrazione comunale, toglierlo dalle alienazioni non ci darebbe lo strumento per poter procedere e poter valutare quell'offerta che la Multiservizi ci ha fatto. Ecco perché ti dico, e torno all'inizio, mi risulta strano che una persona che come te, che è stata Assessore alle Partecipate, è stata attenta a questa analisi, ha fatto una richiesta esattamente contraria da quello che dovrebbe essere fatto e quindi penso che questo tuo errore, sia un errore e sia in linea con noi nel mantenerla nelle alienazioni perché altrimenti vorrebbe dire mettere la Multiservizi completamente in mutande”.

Lucherini: “Dallo sviluppo della discussione mi pare giusto, se possibile, revocare la mia firma su questo ordine del giorno, perché abbiamo sbagliato l'impostazione”.

Valentini: “Va bene, mettiamo a verbale”.

Fedele: “Mi piace la piega di questa discussione su questo punto all'ordine del giorno. Senza nota polemica, la Commissione secondo me servirebbe proprio a quello che stiamo facendo adesso, per arrivare smussando gli angoli, perché anche a me questo confronto genera una riflessione. Non condivido la richiesta di levare la firma perché secondo me è del tutto inutile, nel senso che noi facciamo una richiesta che ha un significato molto preciso e che tecnicamente non la giudico comunque sbagliata, ora, qui chiedo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



conforto al Segretario comunale, che torno a ripetere, facemmo questo ragionamento anche riferito a Fondazione solidarietà & Cultura quando il dottor Savarino ci mise in evidenza come le Fondazioni senza patrimonio sono qualcosa di pericoloso, quindi ragionammo di strutturare le società partecipate e gli enti strumentali del Comune proprio per investire perché ci crediamo. Quindi io chiedo conforto in questo. L'ipotesi di conferimento, io ne prendo atto adesso e ringrazio il vicesindaco di avercelo detto, l'ipotesi di conferimento quindi del socio Comune all'interno del patrimonio della società, richiede la permanenza del bene all'interno del Piano delle alienazioni?".

D'Este Orioles: "Assolutamente sì".

Fedele: "Tolto, non si può conferire? È una domanda".

D'Este Orioles: "Assolutamente sì, perché se il Comune in qualche modo si deve spogliare di un bene che è nel suo patrimonio, o che lo conferisca, o che lo regali, o che lo venda, deve andare nel piano delle alienazioni, altrimenti non può trasferire la proprietà".

Fedele: "Grazie del chiarimento tecnico. Quindi, accettate queste informazioni, che giudico importante, e udite le parole del vicesindaco che vanno assolutamente nella direzione auspicata da noi, io non avrei nemmeno difficoltà a ritirare questo punto, ovvero potremmo rendere formale questo impegno del conferimento, quindi potremmo anche impegnarci, stante la previa verifica degli uffici sotto gli aspetti tecnici, potremmo anche modificare questa delibera o impegnarci nel prossimo Consiglio comunale di chiudere questo ragionamento del conferimento, quindi di emanare un atto di indirizzo del Consiglio affinché consenta al rappresentante in Assemblea, quindi al Sindaco di operare questo conferimento. Può essere, sotto il profilo tecnico, un passaggio richiesto? Perché sotto il profilo politico mi sento di sostenerlo, perché comunque formalizzare queste volontà che sono state dette oggi ritengo che sia importante sia per i dipendenti della società che per la collettività che riceve i servizi della partecipata, quindi su questo non so se devo chiedere a Luca cosa ne pensa".

Benni: "Tu hai detto: "prendo atto della volontà del Comune di conferire". No, io non ti ho detto questo Marco, io ti ho detto che ci è stata fatta una richiesta, te l'ho anche letta tutta quanta, quindi vorrei essere chiaro però quando dico le cose che uno non viene frainteso, ho anche letto la proposta. La Multiservizi ci ha fatto una proposta, che vi ho letto. Allora, che succede? Quando uno riceve una proposta, l'Amministrazione la valuta in maniera politica, gli uffici la valutano in maniera tecnica. Noi abbiamo dato mandato agli uffici, credo che questo sia il giusto modo di operare, prima di parlare a livello politico, si guarda subito se c'è l'aspetto tecnico regolare. Abbiamo dato mandato a tutti gli uffici, ognuno per le proprie competenze, di valutare l'aspetto tecnico e di capire se questa con questa proposta che ci è stata fatta, del conferimento, è una cosa tecnicamente possibile, sia a livello urbanistico, che a livello patrimoniale, che a livello legale. Dopodiché, arriva la scadenza contrattuale del contratto Multiservizi, ci arriva il bilancio, noi cosa facciamo? Ci troviamo di fronte all'opportunità di valutare la proposta e quindi di poter essere nelle condizioni, entro il 31 luglio, di valutare la proposta, che è il conferimento e non solo il conferimento, la proposta è fatta di altre mille cose. Oggi cosa andiamo ad analizzare? Andiamo ad analizzare il fatto di togliere, come avete richiesto voi, il bene dalle alienazioni. Se oggi noi non bocchiamo questo punto, e perdonami Marco, dire a volte, ho interpretato male, ho sbagliato, non sapevo, non è che ti vengono a cercare in ufficio tuo, cioè a volte



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



bisogna essere anche, bisogna essere anche umili a volte nel dire, non avevo le carte, ho capito male la situazione, non ero stato messo a conoscenza, prendo atto, la bocchiamo o la ritiriamo, non è un problema”.

Fedele: “Mi chiedevo solo se su questo argomento, e ho detto anche, previa le verifiche tecniche degli uffici, io posso ritirarlo senza nessun problema, attendiamo questa risposta degli uffici, oppure, anche nel prossimo Consiglio perché capisco che modificarlo così è estremamente complesso, ragioniamo sul dare mandato a te, rappresentante del Comune che si esprime in assemblea, di rispondere a questa domanda”.

Benni: “Ok. Io prendo per buona la disponibilità e ti ringrazio, e non solo, ti dico ulteriormente che sarà premura del Presidente del Consiglio, dopo aver sentito l’oggetto così delicato, usare la conferenza dei capigruppo che tanto non era piaciuta poco fa per ragionare di questa cosa, perché è lì la sede opportuna per confrontarci e lì parleremo se tecnicamente la cosa è possibile, se a livello politico riteniamo tutti, a parte l’Amministrazione comunale, far proseguire la proposta in una maniera piuttosto che nell’altra. Ripeto, non è prendere atto che vogliamo conferire, è prendere atto di valutare il conferimento, che non potremmo prendere appunto in considerazione se oggi noi, approvato il bilancio, non abbiamo il piano delle alienazioni in corso”.

Fedele: “Se è d’accordo Alessandro per me la ritiriamo”.

Valentini: “Vorrei chiedere, o al Segretario o a Antonino, secondo me tecnicamente, Segretario, questo ordine del giorno secondo me andrebbe votato, perché i firmatari non sono tutti presenti, benché Lucherini e Fedele possono qui accertare il ritiro, dichiarare il ritiro, però ci sono altri firmatari, se non sbaglio, quindi per secondo me per correttezza burocratica o comunque tecnica, va votato, tenendo conto delle dichiarazioni che avete fatto”.

D’Este Orioles: “Sono d’accordo”.

Lucherini: “Se i presenti decidono di ritirarla, gli assenti si devono accodare”.

Savarino: “Se i presenti intendono ritirarla e gli assenti non ci sono, si ritira. Se gli altri firmatari sono assenti e quelli presenti intendono ritirarla, si può ritirare”.

Lucherini: “Io sono allora d’accordo con Marco Fedele per il ritiro dell’ordine del giorno”.

Valentini: “Considero ritirato il nono punto all’ordine del giorno”.

La mozione di Mazzoni, su richiesta effettuata informalmente con messaggio al presidente del consiglio, viene posticipata al prossimo consiglio comunale.

Alle ore 13.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to Fabio Valentini

f.to Dott. Antonino d'Este Orioles

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Pompeo Savarino

IL VERBALIZZANTE

f.to Dott.ssa Mara De Angelis